



# COMUNE DI VILLA D'ALME'

Provincia di Bergamo

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

adunanza **Ordinaria** di **Prima** convocazione - seduta **Pubblica**

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventisei**, del mese di **febbraio**, alle ore 20:30, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Preda Manuel	P	Gamba Simone	P
Perico Mirko	P	Capelli Manuel	P
Capelli Cristina	P	Viscardi Loredana	P
Falgari Denise	P	Piazzalunga Bruno	P
Ceruti Valentina	P	Donghi Paolo	P
Sana Valeria	P	Fuselli Renato	P
Bognini Claudio	P		
			presenti: 13
			assenti: 0

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE** sig. Enrico Dott. Comazzi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Manuel Preda - **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL SINDACO

dà la parola al Dott. Pianificatore Territoriale Marta Pensotti, estensore del piano, per la sua illustrazione.

Il Dott. Pianificatore Territoriale Marta Pensotti illustra il Piano di Emergenza Comunale di Villa d'Almè, anche con l'aiuto di slides.

Al termine il Sindaco dichiara aperta la discussione.

- Consigliere Paolo Donghi, del Gruppo *"Villa d'Almè Prima di Tutto"*: *"Mi complimento con la dr.ssa per aver illustrato il piano in modo esauriente e comprensibile. C'erano scadenze per l'approvazione del piano?"*
- Dr.ssa Pensotti: *"No: ne' scadenze ne' penali"*
- Consigliere Donghi: *"La certificazione di questo piano corrisponde ai requisiti di legge? Approvandolo ci cauteliamo che è completo ed esustivo e corrisponde a normativa?"*
- Dr.ssa Pensotti: *"Non c'è una certificazione; Regione Lombardia fa un monitoraggio dei portali inseriti sul portale web. Il sindaco è l'autorità locale di protezione civile e quindi si prende anche la responsabilità del piano. E' comunque fondamentale il monitoraggio e il conseguente aggiornamento, specie a seguito del verificarsi di emergenze"*
- Sindaco: *"Il piano vuole essere uno strumento nelle mani dei soggetti che devono gestire le emergenze, una check-list per fare le cose come vanno fatte, in modo organizzato e lineare"*
- Consigliere Renato Fuselli, del Gruppo *"Villa d'Almè Prima di Tutto"*: *"L'UCL non è ancora stata definita?"*
- Dr.ssa Pensotti: *"Sì, senza il ROC (che è figura non obbligatoria)"*
- Consigliere Fuselli: *"Villa d'Almè e Almè sono in Unione: il responsabile della Polizia Locale fa parte di entrambe le squadre?"*
- Sindaco: *"Mi auguro che non vi siano sovrapposizioni dell'emergenza; in tal caso la gestione passerebbe al livello superiore"*
- Consigliere Fuselli: *"Le esercitazioni sono disciplinate a termini di legge?"*
- Dr.ssa Pensotti: *"Sono lasciate all'organizzazione comunale: non vi sono numeri minimi o massimi o scadenze temporali. Sono comunque dispendiose"*
- Consigliere Fuselli: *"Ho sempre criticato che negli ultimi decenni si è costruito un po' troppo sulle colline: questo può influire?"*
- Dr.ssa Pensotti: *"Non influisce sul piano di emergenza: la costruzione è stato già valutato che non inficia sul rischio (che in alcuni casi è anche diminuito: ad es. bosco); non c'è una correlazione fra quantità di urbanizzato e livello di rischio"*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi della vigente normativa in tema di protezione civile un ruolo fondamentale è stato assegnato agli enti locali, in particolare modo ai Comuni ciascuno dei quali è chiamato ad adottare il c.d. Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile;
- il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge di fronteggiare e gestire le emergenze che possono verificarsi nel territorio comunale, al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;
- l'art.15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art.108 D.Lgs. n.112 del 31 Marzo 1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;

- l'art.2, co.2, lett b) della Legge Regionale 22 Maggio 2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" disciplina che nell'ambito del sistema regionale di Protezione Civile, i Comuni curano la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base di direttive regionali";

- la Regione Lombardia in ottemperanza all'art.108 del D.Lgs. n.112 del 31 Marzo 1998 e della Legge Regionale 22 Maggio 2004 n.16 ha promulgato, mediante la D.G.R. n° VIII/4732 del 16 Maggio 2007 le linee guida che siano di supporto a Comuni e Province nella redazione dei piani di Emergenza;

Richiamate:

- Legge 11 agosto 1991, n.266 "Legge-quadro sul volontariato".
- D.Lgs. 334/1999 "Attuazione della Direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" - Seveso II.
- D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
- D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"
- D.P.C.M. del 2 febbraio 2005 "Linee Guida per l'individuazione delle aree di ricovero per strutture prefabbricate di protezione civile".
- D.P.C.M. del 25 febbraio 2005 "Pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante - Linee guida".
- D.P.C.M. del 31 marzo 2015 "Determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza".
- Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2 maggio 2006, n.1636 "Indicazioni per il coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari ed aerei in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose" (in ottemperanza del D.P.C.M. 6 aprile 2006).
- O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per costruzioni in zona sismica"
- O.P.C.M. n. 3519 del 28 aprile 2006 "Criteri per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone".
- L.R. 22/1993 "Legge regionale sul volontariato".
- L.R. 16/2004 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile" aggiornato con la L.R. 35/2014.
- L.R. 12/2005 "Legge per il governo del territorio".
- L.R. 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale".
- D.G.R. VII/15496 del 05 marzo 2003 "Direttiva Regionale Grandi Rischi: Linee guida per la gestione di emergenze chimico-industriali (ai sensi L.R. 1/2000, art.3, comma131)".
- D.G.R. VII/14964 del 7 novembre 2003 "Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per costruzioni in zona sismica"".
- D.G.R. VIII/4732 del 16 maggio 2007 "Revisione della "Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali" (L.R. 16/2004, art.4, comma 11).
- D.G.R. IX/2616 del 30 novembre 2011 - Aggiornamento dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12", approvati con d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566 e successivamente modificati con d.g.r. 28 maggio 2008, n. 8/7374.
- D.G.R. n. X/4599 del 17 dicembre 2015 "Aggiornamento e revisione della Direttiva Regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (D.P.C.M. 27 febbraio 2004)".
- D.G.R. n. X/6309 del 6 marzo 2017 "Direttiva regionale in materia di gestione delle emergenze regionali - Revoca della D.G.R. n. VII/21205 del 24 marzo 2005";

Evidenziato che:

- in data 21.03.2003 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13, è stato adottato il Piano di emergenza comunale;
- dalla data di approvazione del Piano di protezione civile comunale, la Regione Lombardia ha emanato varie direttive in materia, pertanto si ritiene necessario sostituire il documento vigente, con un Piano di emergenza consono e rispondente alle vigenti normative;

Richiamata la Determinazione del Responsabile del servizio Tecnico n. 259 del 03.11.2017 con la quale è stato affidato all'Arch. Marta Pensotti di Bergamo l'incarico per la redazione del Piano di Emergenza Comunale di protezione civile;

Preso atto che in data 04.10.2018 prot. n. 9521 l'Arch. Marta Pensotti ha depositato agli atti il documento di cui all'incarico affidato con determinazione n. 259/2017;

Considerato che:

- il piano è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- il piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali in caso di emergenza;
- il documento mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
- il piano è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;
- il piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

Valutato che il Piano di Emergenza Comunale così come predisposto è rispettoso della normativa regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate da questa Amministrazione comunale;

Acquisito, sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

## **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, in attuazione della vigente normativa nazionale e regionale, il Piano di Emergenza Comunale così come redatto dall'Arch. Pensotti Marta di Bergamo, depositato agli atti in data 04.10.2018 prot. n. 9521 da considerarsi quale strumento di gestione delle emergenze e degli eventi calamitosi sul territorio del Comune di Villa d'Almè;
2. di dare atto che il piano approvato al punto precedente, sostituisce integralmente il vigente Piano di emergenza comunale;
3. di disporre la più ampia diffusione del Piano di Emergenza Comunale approvato, anche mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale, sezione amministrazione trasparente;

4. di dare atto che il Piano di Emergenza Comunale rappresenta uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti;
5. di inviare copia digitale del “Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile del Comune di Villa d’Almè” a:
  - Regione Lombardia, sede territoriale di Bergamo;
  - Prefettura di Bergamo;
6. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il geom. Elio Signorelli e che lo stesso non si trova in conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6/bis della Legge 241/90 e s.m.i.;

**IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:**

Con separata votazione, espressa per alzata di mano, all’unanimità dei voti favorevoli, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per esigenze operative.

\*\*\*\*\*

Alle 21:43, esaurito il punto 2 all’ordine del giorno, il Sindaco propone una modifica dell’ordine del giorno per la trattazione anticipata del punto 9, concernente la MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO “VILLA D’ALME’ PRIMA DI TUTTO” E DEL GRUPPO MISTO SU “VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO DEI COLLI (LOCALITÀ GNERE)” per problemi familiari dell’assessore competente.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

con voti favorevoli 13, contrari 0 ed astenuti 0, espressi per alzata di mano

**DELIBERA**

la modifica dell’ordine del giorno proposta dal Sindaco

**IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ:**

Con separata votazione, espressa per alzata di mano, all’unanimità dei voti favorevoli, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per esigenze operative.

=====

**PARERE DI REG. TECNICA TECNICO**

Il/a sottoscritto/a **Elio Signorelli, Responsabile del Servizio Tecnico** esprime **parere Favorevole** in ordine alla **REG. TECNICA TECNICO** della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

Addì, 31-01-2019

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO  
(F.to Elio Signorelli)**

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente  
F.to Manuel Preda**

**II SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Enrico Dott. Comazzi**

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 124 T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data odierna e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al **21-03-2019**.

Li **06-03-2019**

**II SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Enrico Dott. Comazzi**

\*\*\*\*\*

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li **06-03-2019**

**II SEGRETARIO COMUNALE  
Enrico Dott. Comazzi**

\*\*\*\*\*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(Art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

Si certifica che la sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva in data **16-03-2019**:

senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267.

Li **17-03-2019**

**II SEGRETARIO COMUNALE  
Enrico Dott. Comazzi**

\*\*\*\*\*